

SERVIZIO ECONOMICO/FINANZIARIO

09 Giugno 2020

Alle aziende associate

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DEL DECRETO RILANCIO REQUISITI – COME OTTENERLO

Gent.li Associati,

All'art. 25 del decreto Rilancio, al fine di sostenere i soggetti colpiti dall'emergenza Coronavirus, il Governo riconosce un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo e di reddito agrario, titolari di partita IVA.

REQUISITI

Il contributo a fondo perduto spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. Al fine di determinare correttamente gli importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi.

Il contributo spetta, anche in assenza dei requisiti, ai soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019 nonché ai soggetti che, a partire dall'inizio della crisi sanitaria, hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di comuni colpiti i cui stati di emergenza erano ancora in atto alla data di dichiarazione dello stato di emergenza Covid-19.

COME SI CALCOLA L'AMMONTARE

L'ammontare del contributo a fondo perduto è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019, così diviso:

- 20% per i soggetti con ricavi o compensi non superiori a 400mila euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto;
- 15% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a 400mila euro e fino a un 1 di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto;
- 10% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a 1 milione di euro e fino a 5 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto.

L'ammontare del contributo a fondo perduto è riconosciuto, comunque, ai soggetti di cui al comma 1, per un importo non inferiore a 1000 euro per le persone fisiche e a 2mila euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

Il contributo non concorre alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi né del valore della produzione netta.

COME E A CHI FARE RICHIESTA

Per ottenerli bisognerà presentare domanda all'Agenzia delle Entrate in modalità digitale, autocertificando la sussistenza dei requisiti previsti. I controlli da parte dell'Agenzia e della Guardia di Finanza verranno effettuati solo in seguito, in modo da accorciare i tempi di erogazione. I beneficiari potranno presentare la richiesta entro 60 giorni dalla data che sarà comunicata dall'Agenzia delle Entrate, e la domanda dovrà essere accompagnata dalla autocertificazione di regolarità antimafia. A quel punto, il contributo verrà erogato tramite accredito diretto sul conto corrente o postale del beneficiario.

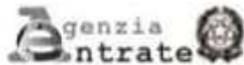
FAC SIMILE MODELLO DI RICHIESTA E ISTRUZIONI

Tre pagine per le richieste del contributo del fondo perduto. Domande da inviare in 60 giorni, risposta in sette giorni e la possibilità di rinunciare spontaneamente al contributo. Sono questi gli elementi del modello finale per il contributo a fondo perduto, introdotto dall'articolo 25 del decreto Rilancio (dl 34/20) che l'Agenzia delle Entrate dovrà ufficializzare e emanare a breve.

Il modello si compone di sette riquadri con le informazioni ridotte al minimo indispensabile. Saranno richiesti i dati del soggetto richiedente con il proprio codice fiscale o di quello degli eredi. I dati del soggetto che ha firmato l'istanza specificando se firma nel ruolo di rappresentante. Le istanze potranno essere inoltrate per 60 giorni a partire da quando l'Agenzia delle entrate renderà disponibile il modello.

In questo periodo è possibile sostituire la domanda presentata con una nuova domanda che annulla la precedente. L'ultima istanza presentata, si legge nelle istruzioni, sostituisce tutte le precedenti inviate per le quali non è stato già eseguito il mandato di pagamento del contributo. Le istanze viaggeranno attraverso il cassetto fiscale o il servizio web che renderà disponibile l'Agenzia delle Entrate, in area riservata. Una volta presentata l'istanza, chi ha fatto la richiesta riceverà una prima ricevuta di presa in carico della domanda. Entro sette giorni si otterrà la risposta, una seconda ricevuta con l'accoglimento della domanda. Una volta ricevuto questo via libera non è possibile presentare ulteriori istanze mentre è possibile presentare una domanda con la rinuncia del contributo. Le ricevute si troveranno nell'area riservata.

FAC SIMILE MODELLO



ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

(Art. 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34)

SOGGETTO RICHIEDENTE	Codice fiscale	<input type="text"/>	
	Ente che prosegue l'attività del de cuius	Codice fiscale del de cuius	
RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELL'ISTANZA	Codice fiscale	<input type="text"/>	
	Codice carica	<input type="checkbox"/> 1 se rappresentante legale di richiedente diverso da persona fisica <input type="checkbox"/> 2 se rappresentante di richiedente minorenne/infermo	
RINUNCIA AL CONTRIBUTO	Il richiedente dichiara di voler rinunciare totalmente al contributo richiesto con l'istanza già presentata		
REQUISITI	Fino a euro 400.000	<input type="checkbox"/>	
	Ricavi/compensi complessivi anno 2019	Superiori a euro 400.000 e fino a euro 1.000.000	<input type="checkbox"/>
		Superiori a euro 1.000.000 e fino a euro 5.000.000	<input type="checkbox"/>
	Soggetto che ha iniziato l'attività dopo il 31/12/2018	<input type="checkbox"/>	
	Soggetto che aveva il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di comuni colpiti da eventi calamitosi i cui stati di emergenza erano ancora in atto alla data di dichiarazione dello stato di emergenza Covid-19	<input type="checkbox"/>	
	Soggetto diverso da quelli di cui al comma 2 dell'articolo 25 del D.L. n. 34 del 2020	<input type="checkbox"/>	
	Importo complessivo del fatturato e dei corrispettivi riferiti a operazioni effettuate nel mese di aprile 2019	<input type="text"/>	
Importo complessivo del fatturato e dei corrispettivi riferiti a operazioni effettuate nel mese di aprile 2020	<input type="text"/>		
IBAN	Indicare il codice IBAN identificativo del conto corrente intestato al soggetto richiedente		
SOTTOSCRIZIONE	DATA	<input type="text"/> giorno <input type="text"/> mese <input type="text"/> anno <input type="text"/> FIRMA	
	IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA	<input type="checkbox"/> Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dichiaro, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di aver ricevuto delega dal richiedente all'invio della presente istanza.	

Tornando all'analisi del modello, c'è anche un quadro per coloro i quali dichiarano di voler rinunciare al contributo, inteso nella sua totalità. In questo caso l'istanza può essere trasmessa anche trascorsi i 60 giorni indicati come termine per la procedura. Nello spazio dei requisiti si dovrà indicare non il dato esatto dei ricavi ma bensì la soglia di appartenenza, prevista dal decreto Rilancio (dl 34/20), fino a 400 mila euro, superiori a euro 400 mila e fino a 1 milione di euro, superiori a un milione di euro e fino a 5 milioni di euro. E' richiesto se il soggetto ha iniziato l'attività dopo il 31 dicembre 2018. Si dovrà, inoltre, specificare se il domicilio fiscale rientra nelle zone colpite maggiormente dall'epidemia di Covid-19. Si dovrà segnalare se la propria attività è cessata o se si è percettori del bonus 600 euro, condizioni, che escludono dall'accesso al contributo a fondo perduto. Da indicare come previsto l'importo del fatturato con riferimento ad aprile 2019 e ad aprile 2020. Il modello si conclude con l'indicazione dell'Iban, della sottoscrizione e dell'impegno alla presentazione telematica, con l'assunzione di responsabilità per le informazioni false con le relative conseguenze penali.

Il quadro A è dedicato alla dichiarazione sostitutiva per l'Antimafia. E dovrà essere compilata qualora il contributo sia superiore a 150 mila euro. Infine dovranno essere riportati i codici fiscali dei soggetti per cui si richiede la verifica antimafia. La terza pagina è dedicata al trattamento dei dati personali.

Il Nostro Servizio Economico/Fiscale (Dott. Claudio Zamparelli tel. 342 6379838 c.zamparelli@confapiemilia.it e il Dott. Domenico Paradiso 349 6015699 d.paradiso@confapiemilia.it) è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti

Dott. Stefano Bianchi
Direttore
Confapi Emilia

